

# FIGLI D'IMPRESA

## Tresoldi: 'Europa e innovazione Strade del futuro'

Il presidente degli Under 40 illustra i suoi prossimi obiettivi  
A settembre assemblea sui cambiamenti nel fare azienda



■ Il convegno nazionale di Rappallo ha lasciato in eredità due contenuti forti: la grande attenzione all'innovazione tecnologica (con un campanello d'allarme per la situazione italiana, nella quale ancora si investe in

risorse informatiche ed automazione il 30 per cento in meno rispetto a quanto fanno i nostri principali competitors, dalla Germania alla Francia ai Paesi del Nord Europa); e la ferma convinzione che non si possa fa-

re a meno dell'Europa. Perché senza un vero 'gioco di squadra' del Vecchio Continente, impegnato a perseguire obiettivi comuni ed a lavorare insieme per aiutare le imprese creando così valore e ricchezza da redistribuire, un singolo Paese rischia di rimanere schiacciato nell'ordine economico mondiale governato dalle superpotenze (Cina, Usa e Russia su tutte). «Dunque, i Giovani Industriali credono nell'Europa e sono determinati a lavorare per renderla sempre più forte», ribadisce **Marco Tresoldi**, presidente provinciale degli Under 40 di Confindustria. Dagli scenari internazionali a quelli locali, con il bilancio dell'annata che ha confermato il tradizionale e ben collaudato lavoro con le scuole, e messo in archivio l'apprezzata edizione del Talent Scout 2.0. «Quest'anno abbiamo cambiato il format, ma ovviamente non la 'mission' dell'iniziativa; che vuole realmente avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, e insegnare loro a vedere pure le opportuni-



La 'tappa' del Talent Scout all'Istituto Einaudi e, a sinistra, il presidente Marco Tresoldi

tà in un panorama certamente difficile ma non 'proibitivo'». Un successo lusinghiero ha coronato anche il master 'Figli d'impresa'; percorso formativo promosso dai Giovani Industriali per aiutare i figli degli imprenditori (e non solo) a prendere confidenza con le complesse logiche aziendali declinate nei loro differenti aspetti (da quello produttivo agli ambiti amministrativo e commerciale). Il primo appuntamento in programma dopo la pausa estiva sarà quello con l'assemblea

privata e pubblica del Gruppo. A fine settembre, presso la Crema Diesel di Crema, un convegno concentrerà l'attenzione su come potrà cambiare il mondo dell'impresa nei prossimi cinque/dieci anni. Parlando di marketing (sempre più affidato a web e social media), smart working, nuove tipologie contrattuali e - naturalmente - nuove tecnologie. «Inviteremo anche i rappresentanti delle scuole del territorio, per stimolare la riflessione sul passo diverso che - a prescindere da im-

pegno, buona volontà e iniziative lodevoli come quella dell'alternanza tra scuola e lavoro - hanno i nostri due mondi: l'industria che ormai punta al 4.0 e la scuola ferma all'1.0». A settembre prenderà il via anche il progetto start up, che il Gruppo Giovani Industriali promuove per aiutare chi vuole avviare un'attività imprenditoriale sul territorio: fornendo consulenza, formazione, affiancamento, e lavorando per trovare 'business angel' disposti a finanziare la start up.